



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Roma, 5 maggio 2015

Protocollo: 53313/RU

Rif.:

Allegati: 1

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali delle
Dogane e Interprovinciale delle Dogane

Al Servizio Processi Automatizzati
- dei Distretti
- presso Ufficio Acquisti e Contratti della
Direzione Interprovinciale

Alle Task Force Once Territoriali

Alla Direzione Centrale Legislazione e
Procedure Doganali

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

Al Comando Generale della Guardia di
Finanza

Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione,
gli Affari Generali ed il Personale
c.a. Ing Fumero

Al Ministero dell'Interno
Direzione centrale Polizia stradale, ferroviaria,
comunicazioni e reparti speciali della Polizia di
Stato

Ai Componenti del tavolo tecnico e-customs

A Sogei Spa

**OGGETTO: Attivazione sperimentale di corridoi controllati ferroviari per
la movimentazione di container dal punto di sbarco fino al
magazzino di temporanea custodia di un nodo logistico di
destinazione.**

“Fast Corridor Ferroviario”

DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +390650246577/6505 – Fax +390650243212
e-mail: dogane.tecnologie@agenziadogane.it

1. Premessa

Il Regolamento (UE) n. 1315/2013 per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T¹) e il Piano di Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS²) auspicano il ricorso a **servizi innovativi o nuove combinazioni di servizi esistenti** per lo sviluppo di piattaforme integrate ed interoperabili a sostegno di una catena logistica multimodale e intermodale senza soluzioni di continuità³, efficiente e sicura lungo i corridoi TEN-T.

Il programma TEN-T prevede numerosi progetti europei volti ad individuare soluzioni innovative per la catena logistica che implicano il coinvolgimento dell'Autorità doganale. In tale ambito è stata richiesta la partecipazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai progetti del programma TEN-T denominati WIDERMOS⁴, ANNA⁵, B2MOS⁶, *Port of Ravenna Fast Corridor* con l'obiettivo di sperimentare soluzioni per pervenire ad una rete di trasporti integrata, intermodale ed interoperabile secondo le logiche delle "linee-guida TEN-T".

Con la legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Bureau International des Expositions sono state definite le misure necessarie allo svolgimento dell'**Esposizione Universale di Milano del 2015**, individuando opportune semplificazioni per le formalità doganali per attivare **canali prioritari nel destinare le merci in arrivo direttamente ai padiglioni all'interno del sito espositivo**, in conformità alle disposizioni comunitarie che regolano l'attività doganale.

Nel quadro dei piani strategici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il rilancio della competitività del sistema portuale e logistico nazionale, con il progetto il Trovatore, sono stati individuati nuovi processi basati su **infrastrutture immateriali**, sull'impiego di nuove tecnologie⁷, **sul tracciamento elettronico**

¹ Trans-European Networks - Transport

² Intelligent Transport System

³ dal punto di origine a quello di destinazione

⁴ Wide Interoperability and new governance moDels for freight Exchange linking Regions through Multimodal maritime based cOrridorS

⁵ Advanced National Networks for Administrations

⁶ Business To MOtorways of the Sea

⁷ sigilli elettronici, RFID (Radio Frequency IDentification), sistemi di geo - posizionamento (GPS - Global Positioning System), OCR (Optical Character Recognition)

delle merci per la semplificazione del ciclo import/export e la decongestione degli spazi portuali.

Con la presente si impartiscono le istruzioni per l'attivazione in via sperimentale di **Corridoi controllati** ferroviari, per la movimentazione di container dal punto di sbarco fino al magazzino di temporanea custodia presso un **Nodo logistico di destinazione**, ampliando il campo di applicazione e introducendo nuove semplificazioni rispetto alla procedura di cui alla nota n. 67703/RU/DCGT del 12 agosto 2011, riguardante la movimentazione dei container tra aree portuali e magazzini di temporanea custodia (T.C.) situati nei cosiddetti retroporti.

2. Definizioni

Ai fini della presente si intende per:

- **Colloquio T.C.** insieme di servizi telematici, disponibili nell'ambito del sistema AIDA, destinati ai **Gestori T.C.**
- **Corridoio controllato**, collegamento ferroviario tra il **Nodo logistico portuale** e il **Nodo logistico di destinazione**, in cui sono inoltrati i convogli adibiti al trasporto del container.
- **Fine del viaggio**: momento che identifica l'arrivo del convoglio ferroviario al **Nodo logistico di destinazione**.
- **Gestore del viaggio**: proprietario/detentore delle merci, operatore logistico o intermediario responsabile dell'organizzazione logistico/operativa del **Viaggio ferroviario**.
- **Gestore T.C.**, responsabile del **Magazzino T.C.**
- **Inizio del viaggio**: momento di partenza del convoglio ferroviario dal **Nodo logistico portuale**.
- **Magazzino T.C.**, magazzino per la temporanea custodia delle merci.
- **Messaggio di allerta**: comunicazione, con relativa indicazione del momento (data, ora, minuti, secondi), in cui si è verificato un evento inatteso che pregiudica la movimentazione in sicurezza del convoglio ferroviario.
- **MMA**, Manifesto delle Merci Arrivate.

- **Nodo logistico di destinazione**, impianto logistico esterno all'area portuale, presso il quale è ubicato il magazzino di temporanea custodia di destinazione del container inoltrato nel **Corridoio controllato**.
- **Nodo logistico portuale**, impianto logistico portuale in cui sono movimentate le merci.
- **Responsabile del Manifesto**, detentore delle merci, o suo rappresentante, tenuto alla dichiarazione sommaria delle stesse.
- **Sistema Informativo Logistico Ferroviario (nel seguito SILF)** piattaforma **interoperabile** che consente di scambiare informazioni per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto monitorando il tragitto del convoglio ferroviario⁸.
- **Terminalista/Handler**: gestore di uno spazio attrezzato per lo svolgimento delle operazioni logistiche per la movimentazione o lo stoccaggio dei container che opera nel **Nodo logistico portuale** o nel **Nodo logistico di destinazione**.
- **Ufficio doganale di destinazione**, Ufficio/Sezione Territoriale delle Dogane con competenza sul **Nodo logistico di destinazione**.
- **Ufficio doganale portuale**, Ufficio/Sezione Territoriale delle Dogane con competenza sul **Nodo logistico portuale**.
- **Viaggio ferroviario**, l'insieme dei dati riguardanti il convoglio ferroviario⁹, i container trasportati e gli estremi della documentazione doganale relativa ai container trasportati (il container è identificato univocamente da codice del container e viaggio nave¹⁰ o manifesto).

3. Campo di applicazione

La procedura in parola è applicabile al verificarsi concomitante delle seguenti condizioni:

⁸ e.g. Piattaforma Integrata della Logistica (PIL), Piattaforma Integrata Circolazione (PIC) del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

⁹ Identificativo univoco del viaggio, dato dalla concatenazione di numero treno e data/ora di prevista partenza separato da “-“. Il formato è XXXXXX–GGMMAAAA–HHMMSS). I secondi sono passati con valore 00

¹⁰ entry key del Manifesto Merci Arrivate in cui è iscritto il container

- merci confezionate in container;
- contratto unico di trasporto che include la tratta coperta dal *Corridoio controllato*;
- *Nodo logistico di destinazione* con presidi di altre Amministrazioni per attuare i medesimi controlli previsti al punto di ingresso/sbarco. In alternativa, il *Gestore del viaggio* garantisce, per le merci da inoltrare nel corridoio, che non siano richiesti controlli da altre Amministrazioni o che essi siano stati espletati;
- utilizzo, da parte dei *Gestori T.C.*, del *Colloquio T.C.*
- connessione ferroviaria continua tra il *Nodo logistico portuale* e il *Nodo logistico di destinazione*
- disponibilità ai soggetti che curano la presentazione delle dichiarazioni di vincolo al regime doganale di esito degli estremi delle partite A/3 dichiarabili introdotte nel magazzino di T.C. del *Nodo logistico di destinazione*.

Il *Gestore del viaggio* garantisce il monitoraggio dei container inoltrati nel corridoio controllato in proprio ovvero avvalendosi dei servizi *SILF*.

L'*Ufficio doganale di destinazione* verifica che il *Gestore T.C.* di destinazione abbia prestato un'idonea garanzia, commisurata al volume annuo di movimentazione delle spedizioni in parola, a copertura dei diritti doganali gravanti sulla merce introdotta nei *Magazzini di T.C.*, garanzia che deve estendersi anche alle merci inoltrate nel *Corridoio controllato*.

4. Disciplinare di servizio

Le Direzioni territoriali interessate predispongono un disciplinare di servizio per ogni *Corridoio controllato* contenente le disposizioni attuative delle presenti istruzioni, in relazione alle realtà organizzative locali, utilizzando il modello in allegato (all.1).

Qualora il *Nodo logistico portuale* e il *Nodo logistico di destinazione* siano di competenza di differenti Direzioni territoriali, la Direzione territoriale competente

sul **Nodo logistico di destinazione** redige il su menzionato disciplinare, di intesa con la Direzione territoriale competente sul **Nodo logistico portuale**.

Il disciplinare deve specificare:

- il **Gestore T.C.** portuale;
- il **Gestore T.C.** di destinazione presso cui le merci, inoltrate nel **Corridoio controllato**, sono introdotte in temporanea custodia;
- i **Terminalisti/Handler** che curano la movimentazione dei container;
- il perimetro del **Corridoio controllato**, la distanza fra porto e **Nodo logistico di destinazione** e il tempo massimo di percorrenza stimato.
- le caratteristiche del varco presso il **Nodo logistico di destinazione**, con relativo stato di automazione e modalità di presidio;
- le modalità di monitoraggio del **Corridoio controllato** da parte del personale incaricato degli Uffici delle Dogane;
- gli aspetti organizzativi per l'eventuale accesso al **SILF** del personale incaricato degli Uffici delle Dogane;
- le modalità con cui i **Terminalisti/Handler** che curano la movimentazione dei container, di comune accordo con il **Gestore T.C. di destinazione**, provvedono a garantire la messa a disposizione del container **qualora la merce debba essere controllata nel porto o presso il Nodo logistico di destinazione**;
- le modalità e i tempi di comunicazione della distinta di carico del treno e del preavviso di attraversamento del varco.

Il disciplinare deve inoltre specificare le modalità di colloquio, nelle varie fasi del processo rappresentate nel seguito, fra i diversi attori:

- **Ufficio doganale portuale**
- **Ufficio doganale di destinazione**
- **Gestore T.C.**
- **Terminalista/Handler**
- **Responsabile del manifesto**

- **Gestore della viaggio**
- Eventuale gestore del **SILF**
- **ulteriori Amministrazioni, operatori economici e logistici interessati.**

5. Predisposizione del manifesto

Il **Responsabile del manifesto**, prima dell'arrivo della nave, predispone e trasmette telematicamente il **MMA¹¹**, secondo il tracciato previsto nell'Appendice al Manuale per l'Utente del Sistema Telematico Doganale, indicando, per ciascun contenitore da trasferire direttamente al **Magazzino T.C.** di destinazione con il **Corridoio controllato**, il codice meccanografico del **Magazzino T.C.** di destinazione.

Nel dettaglio, per ciascun contenitore da sbarcare (record di dettaglio B - Merce in sbarco) è necessario riportare:

- il codice dell'**Ufficio doganale portuale** dove viene presentato il manifesto (*Parte fissa - Prog. 2 - Codice ufficio*);
- l'identificativo del **Gestore del viaggio**;
- l'identificativo del **Terminalista/Handler** del **Nodo logistico portuale**;
- il codice del magazzino portuale;
- l'identificativo del **Terminalista/Handler** del **Nodo logistico di destinazione**;
- il codice dell'**Ufficio doganale di destinazione** (*record B - Prog. 29 - Codice sezione*);
- il codice meccanografico del **Magazzino T.C.** di destinazione (*record B - Prog. 30 - Codice magazzino*).

Con la trasmissione del record B al **Responsabile del manifesto** viene notificato il numero di partita A/3 assegnato alla merce da introdurre in temporanea custodia.

¹¹ Nota prot. n. 37066 del 25 marzo 2015 - Aggiornamento delle funzionalità del progetto CARGO di supporto ai "Fast Corridor" e allo sdoganamento in mare.

Per la chiusura e la convalida del manifesto è necessario l'invio del record di chiusura Z – Fine manifesto. Per i porti presso cui è attiva la sperimentazione operativa dello sdoganamento in mare¹² si rimanda alle istruzioni operative emanate per autorizzare la convalida del manifesto.

Con la convalida/chiusura del manifesto al **Responsabile del manifesto** sono esplicitati gli eventuali controlli **Safety & Security**¹³.

6. Ruolo del Gestore T.C. del Nodo logistico di destinazione e dei Terminalisti /Handler

Dopo la convalida del manifesto e lo sbarco, le merci da inoltrare nei corridoi assumono lo stato di merce depositata nel **Magazzino di T.C.** di destinazione ed il relativo **Gestore T.C.** ne assume pertanto anticipatamente la responsabilità nei confronti della dogana.

Il **Gestore T.C.**, avvalendosi della funzionalità del **Colloquio T.C.**¹⁴, monitora le partite A/3 di competenza:

- con l'invio del messaggio 1 (Richiesta Manifesti in Arrivo/Partenza), il **Gestore T.C.** richiede i manifesti in arrivo contenenti partite di T.C. (A/3) di competenza, per le quali viene riportato il relativo numero del manifesto, con lo stato e la data di registrazione;
- con il messaggio di tipo 2 (Richiesta Partite A/3 da prendere in carico/scaricare), noti il numero di manifesto e la data di registrazione, il **Gestore T.C.** richiede l'elenco delle partite A/3 da prendere in carico. Per ogni partita A/3 sono forniti i dettagli (data registrazione, codice polizza, peso lordo, descrizione merce. ecc.) e lo stato.

Nell'ambito del **Colloquio T.C.** sono state realizzate **nuove funzionalità destinate al Terminalista/Handler del Nodo logistico portuale** per il monitoraggio dei container di competenza da introdurre nel **Corridoio controllato**:

¹² Nota prot. n. 63077 del 16 giugno 2014 - Attivazione sperimentale della procedura di sdoganamento in mare. Integrazioni a seguito dei primi risultati della sperimentazione operativa in corso

¹³ Circolare n. 20/D del 30 giugno 2011 - Emendamento sicurezza al Codice Doganale Comunitario. Funzionalità disponibili in A.I.D.A. relative ai progetti I.C.S. - Import Control System

¹⁴ Cfr. Nota prot. n. 37066 del 25 marzo 2015 - Aggiornamento delle funzionalità del progetto CARGO di supporto ai "Fast Corridor" e allo sdoganamento in mare.

- con l'invio del messaggio 1 (Richiesta Manifesti in Arrivo/Partenza), il **Terminalista/Handler** richiede i manifesti in arrivo contenenti i container di competenza, per i quali viene riportato il relativo numero del manifesto, lo stato e la data di registrazione.
- con il messaggio 2 (Richiesta partite A/3 da prendere in carico/scaricare), noti il numero del manifesto e la data di registrazione, il **Terminalista/Handler** richiede l'elenco dei container da prendere in carico ed i dettagli delle relative A/3.

Le partite A/3 soggette a controlli Safety&Security o a controlli che devono obbligatoriamente svolgersi in ambito portuale non possono essere inoltrate nel **Corridoio controllato** se i controlli non sono stati eseguiti o in caso di esito non conforme.

In quest'ultimo caso, l'**Ufficio doganale portuale** procede agli adempimenti del caso, comunicando all'**Ufficio doganale di destinazione** gli estremi per effettuare lo scarico manuale delle partite sottoposte a controllo.

Eventuali rettifiche del manifesto dopo la convalida possono essere autorizzate, secondo le procedure vigenti¹⁵, dall'**Ufficio doganale portuale**.

7. Richiesta di inoltro di container nel Corridoio Controllato

All'arrivo il container è sbarcato all'interno degli spazi doganali portuali da dove viene prelevato per essere inoltrato nel **Corridoio controllato**.

7.1. Gestore del viaggio che opera in proprio

Il **Gestore del viaggio** procede ad organizzare il **Viaggio ferroviario** con gli operatori logistici interessati. Attraverso i servizi di interoperabilità di AIDA verifica lo stato dei container e comunica la lista per cui si richiede l'inoltro nel **Corridoio controllato**, indicando per ciascun container, l'identificativo del viaggio, l'identificativo del corridoio, l'indicazione di origine e destinazione, l'indicazione del viaggio nave.

Nel caso di merce sottoposta a controlli da effettuare obbligatoriamente al punto di ingresso, il **Gestore del viaggio** assicura che tutti i controlli siano stati espletati e

¹⁵ cfr Circolare n. 20/D del 30 giugno 2011.

che sono disponibili i relativi nulla osta, prima di organizzare il **Viaggio ferroviario**.

È facoltà, inoltre, dell'**Ufficio doganale portuale** **sospendere o revocare** il viaggio per effettuare controlli. In tal caso, dopo aver comunicato tempestivamente al **Terminalista/Handler** portuale, al **Gestore del viaggio**, all'**Ufficio doganale di destinazione** e al **Gestore T.C.** di destinazione tale evenienza, attiva il blocco del viaggio attraverso la funzionalità “Blocco” nella linea di lavoro *AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci* e procede ai controlli del caso.

Nel caso di esito conforme dei controlli, tramite la stessa funzionalità, disattiva il blocco del viaggio; in caso di esito difforme procede secondo le modalità vigenti per i controlli di Safety&Security richiamate al precedente punto.

Il **Gestore del viaggio** può richiedere, a seguito di comprovati motivi, di **annullare la richiesta di trasferimento, fermo restando l'obbligo di rettificare di conseguenza il manifesto**.

Per il suggellamento dei container, restano immutate le disposizioni previste dall'art. 357 delle D.A.C. per il regime del transito, ivi comprese idonee misure cautelari nel caso di eventuali deroghe concesse per situazioni specifiche, da vagliare accuratamente.

La responsabilità sull'integrità del container durante le manovre portuali e le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio è in carico al **Terminalista/Handler** portuale.

Il **Gestore del viaggio** provvede direttamente o per il tramite del **Terminalista/Handler** o di altro soggetto da lui delegato ad inviare il preavviso di attraversamento del varco all'**Ufficio doganale portuale** e ai militari della Guardia di Finanza in servizio al varco, secondo le modalità e i tempi definiti nel disciplinare di servizio.

7.2. Gestore del viaggio che si avvale di servizi *SILF*

Nel caso in cui si avvalga di servizi ***SILF***, il **Gestore del viaggio** verifica lo stato dei container su AIDA e comunica al gestore del ***SILF*** la lista dei container per cui si richiede l'inoltro nel **Corridoio controllato**.

Il gestore del **SILF** comunica ad AIDA la richiesta di registrazione del viaggio, specificando, per ogni container, l'idViaggio, la data e l'ora prevista per l'inoltro delle merci nel **Corridoio controllato**, l'identificativo del corridoio, l'indicazione di origine e destinazione.

È facoltà dell'**Ufficio doganale portuale sospendere o revocare** il viaggio per effettuare controlli. In tal caso, dopo aver comunicato tempestivamente al **Terminalista/Handler** portuale, al **Gestore del viaggio**, all'**Ufficio doganale di destinazione** e al **Gestore T.C.** di destinazione e al **Gestore del SILF** tale evenienza, attiva il blocco del viaggio attraverso la funzionalità "Blocco" nella linea di lavoro *AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci* e procede ai controlli del caso.

Nel caso di esito conforme dei controlli, tramite la stessa funzionalità, disattiva il blocco del viaggio; in caso di esito difforme procede secondo le modalità vigenti per i controlli di Safety&Security richiamate al precedente punto.

Il **Gestore del viaggio** può richiedere, a seguito di comprovati motivi, di **annullare la richiesta di trasferimento, fermo restando l'obbligo di rettificare di conseguenza il manifesto**.

Per il suggellamento dei container, restano immutate le disposizioni previste dall'art. 357 delle D.A.C. per il regime del transito, ivi comprese idonee misure cautelari nel caso di eventuali deroghe concesse per situazioni specifiche, da vagliare accuratamente.

La responsabilità sull'integrità del container durante le manovre portuali e le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio è in carico al **Terminalista/Handler** portuale.

Il **Gestore del viaggio** provvede direttamente o per il tramite del **Terminalista/Handler** o di altro soggetto da lui delegato ad inviare il preavviso di attraversamento del varco all'**Ufficio doganale portuale** e ai militari della Guardia di Finanza in servizio al varco, secondo le modalità e i tempi definiti nel disciplinare di servizio.

8. Inizio del viaggio

8.1. Gestore del viaggio che opera in proprio

Completate le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio ferroviario (shunting, ecc.), il **Gestore del viaggio** comunica ad AIDA l'**Inizio del viaggio**, riportando nella notifica l'identificativo del viaggio e il numero del carro ferroviario.

Il personale doganale incaricato controlla lo **stato** dei container con la funzione *AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci* valorizzando in modo opportuno i campi di ricerca. In base ai parametri di ricerca inseriti, si visualizza l'esito della ricerca ordinato per manifesto (decrescente) e codice container (crescente) con l'indicazione dello **stato** del container da inoltrare nel corridoio:

- **Non autorizzato a uscire:** nel caso di una o più partite A/3 associate al criterio di ricerca nei seguenti stati: “non dichiarabile”, “dichiarabile ma non svincolabile”, “in attesa di esito” oppure “blocco SVA”
- **Autorizzato a uscire:** partita A/3 nello stato “svincolabile” o “blocco SVA” assente o rimosso.

Per ogni riga visualizzata è possibile consultare i dettagli relativi all'elenco delle partite A/3 collegate al container (“Lista A/3 PF”).

Ad avvenuto **Inizio viaggio**, lo stato dei container diventa “**Uscita consentita**” ovvero “**Uscita da regolarizzare**” (al **Nodo logistico di destinazione**).

8.2. Gestore del viaggio che si avvale di servizi *SILF*

Completate le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio ferroviario (shunting, ecc.), il gestore del **SILF** comunica ad AIDA l'**Inizio del viaggio**, riportando nella notifica l'identificativo del viaggio e il numero del carro ferroviario.

Il personale doganale incaricato controlla lo **stato** dei container con la funzione *AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci* valorizzando in modo opportuno i campi di ricerca. In base ai parametri di ricerca inseriti, si visualizza l'esito della ricerca ordinato per manifesto (decrescente) e codice container (crescente) con l'indicazione dello **stato** del container da inoltrare nel corridoio:

- **Non autorizzato a uscire:** nel caso di una o più partite A/3 associate al criterio di ricerca nei seguenti stati: “non dichiarabile”, “dichiarabile ma non svincolabile”, “in attesa di esito” oppure “blocco SVA”
- **Autorizzato a uscire:** partita A/3 nello stato “svincolabile” o “blocco SVA” assente o rimosso.

Per ogni riga visualizzata è possibile consultare i dettagli relativi all’elenco delle partite A/3 collegate al container (“Lista A/3 PF”).

Ad avvenuto **Inizio viaggio**, lo stato dei container diventa “**Uscita consentita**” ovvero “**Uscita da regolarizzare**” (al **Nodo logistico di destinazione**).

Attraverso l’accesso al **SILF**, il personale doganale incaricato effettua il monitoraggio del convoglio ferroviario sino all’arrivo presso il **Nodo logistico di destinazione**.

9. Attraversamento del varco

I militari della Guardia di Finanza che effettuano servizio al varco, utilizzando il pannello di monitoraggio nell’ambito della linea di lavoro *AIDA* → *Trovatore* → *Monitoraggio Varco*, riscontrano:

- che i container inoltrati nel corridoio si trovino nello stato “**Uscita consentita**” ovvero “**Uscita da Regolarizzare**” se l’attraversamento del varco è successivo al raccordo con la rete ferroviaria nazionale
- che i container inoltrati nel corridoio si trovino nello stato “**Autorizzato a uscire**” ovvero “**Non autorizzato a uscire**”, se l’attraversamento del varco avviene prima del raccordo con la rete ferroviaria nazionale.

In tali casi non sono richiesti ulteriori adempimenti. In tutti gli altri casi, i militari provvederanno a darne immediata segnalazione all’**Ufficio doganale portuale**.

Le consegne di servizio devono essere opportunamente integrate in relazione agli aspetti organizzativi correlati a tali adempimenti e alle modalità e ai tempi di comunicazione del preavviso di attraversamento del varco.

10. Percorrenza del Corridoio controllato

Il **Gestore del viaggio**, in collaborazione con il vettore, comunica all'**Ufficio doganale portuale e di destinazione**:

- problemi tecnici in fase di avvio del viaggio;
- problematiche lungo il percorso;
- tempi di percorrenza eccedenti i tempi massimi stabiliti.

I **Messaggi di Allerta** sono notificati via e-mail alle caselle di posta elettronica indicate nel disciplinare di servizio.

11. Arrivo delle merci nel Magazzino T.C. di destinazione e conclusione del viaggio

11.1. Gestore del viaggio che opera in proprio

All'arrivo presso il **Nodo logistico di destinazione**, il **Gestore del viaggio** comunica al sistema AIDA la **Fine della viaggio**.

L'ingresso presso il **Nodo logistico di destinazione** è segnalato dal **Gestore T.C.**, attraverso il **Colloquio T.C.**, con l'invio del **messaggio C in modalità 2** (Avvenuto ingresso dei container nel magazzino).

A seguito dell'invio di tale messaggio AIDA aggiorna lo stato dei container in ingresso al **Nodo logistico di destinazione**, consultabile tramite la funzione AIDA dal personale incaricato dell'**Ufficio doganale di destinazione** → *Trovatore* → *Gestione Varco* → *Presentazione Merci* e registra la data e l'ora dell'ingresso; lo **stato** diventa:

- **Ingresso consentito**, per i container precedentemente nello stato "Uscita consentita";
- **Ingresso da regolarizzare**, per i container precedentemente nello stato "Uscita da regolarizzare", che richiede la verifica delle condizioni e dello stato relativo.

11.2. **Gestore del viaggio** che si avvale di servizi **SILF**

All'arrivo presso il **Nodo logistico di destinazione**, il **SILF** comunica al sistema AIDA la **Fine della viaggio**.

L'ingresso presso il **Nodo logistico di destinazione** è segnalato dal **Gestore T.C.**, attraverso il **Colloquio T.C.**, con l'invio del **messaggio C in modalità 2** (Avvenuto ingresso dei container nel magazzino).

A seguito dell'invio di tale messaggio AIDA aggiorna lo stato dei container in ingresso al **Nodo logistico di destinazione**, consultabile tramite la funzione AIDA dal personale incaricato dell'**Ufficio doganale di destinazione** → *Trovatore* → *Gestione Varco* → *Presentazione Merci* e registra la data e l'ora dell'ingresso; lo **stato** diventa:

- **Ingresso consentito**, per i container precedentemente nello stato "Uscita consentita";
- **Ingresso da regolarizzare**, per i container precedentemente nello stato "Uscita da regolarizzare", che richiede la verifica delle condizioni e dello stato relativo.

12. **Adempimenti del Gestore T.C. all'arrivo e rilevazione delle discrepanze**

Il **Gestore T.C.** di destinazione, a conclusione delle movimentazioni e delle operazioni logistiche necessarie, predispone il Messaggio A (Risultato dello sbarco/imbarco/Rapportino Eccedenze/Mancanze/Partite sbarcate/imbarcate) per notificare eccedenze/mancanze.

Per monitorare le operazioni di introduzione delle merci nei **Magazzini T.C.** di destinazione, l'**Ufficio doganale di destinazione** dispone della linea di lavoro *Presentazione Merci* → *Temporanea Custodia* → *Gestione Sbarco/Imbarco*, per prendere visione dei rapporti di sbarco relativi alle partite T.C. di propria competenza.

Nel caso di mancanze di merci rispetto a quanto anticipatamente assunto in carico dal **Magazzino T.C.** di destinazione, **le differenze si presumono immesse in consumo nello Stato, salvo che il gestore del magazzino fornisca prova contraria alla dogana, fornendo idonee motivazioni.**

13. Presentazione della dichiarazione

Le partite dichiarabili possono essere vincolate a regime doganale con la presentazione della dichiarazione presso l'**Ufficio doganale di destinazione** riportando, come di consueto, gli estremi della partita A/3 generata dal MMA nella casella 40 delle dichiarazioni doganali di esito.

Il Gestore T.C. di destinazione ovvero il **Port Community System del Nodo logistico portuale** rendono disponibili ai soggetti che curano la presentazione delle dichiarazioni di vincolo al regime doganale di esito, gli estremi delle partite A/3 dichiarabili introdotte nel magazzino di T.C. del **Nodo logistico di destinazione**.

14. Procedura di soccorso

Qualora non sia disponibile il sistema informatico doganale o il sistema dell'operatore economico, restano valide le procedure di soccorso di cui alla Circolare 20/D del 30/06/2011 e 16/D del 12/11/2012, e alla nota 14192 del 06/12/2013.

Il disciplinare di servizio stabilisce le procedure di sicurezza da intraprendere in caso di indisponibilità del monitoraggio del **Corridoio controllato** sopravvenuta nel corso della movimentazione stessa.

15. Disposizioni finali

Le Direzioni territoriali interessate all'adozione della procedura in oggetto predispongono, come indicato al paragrafo 4, per ogni **Corridoio controllato** un disciplinare nonché l'integrazione delle consegne di servizio per i militari della Guardia di Finanza impegnati nel servizio di vigilanza¹⁶ da sottoporre alla valutazione delle Strutture Centrali in indirizzo e della Scrivente.

A seguito della loro approvazione le Direzioni territoriali interessate danno seguito all'avvio della sperimentazione **che deve avere una durata minima di 6 mesi**. Il disciplinare viene pubblicato sulla sezione dedicata ai "Fast Corridors" del sito istituzionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

¹⁶ Da esercitare con le facoltà individuate dall'art. 22 e dall'art. 23 del TULD e precisando che le eventuali irregolarità rilevate devono essere riportate agli uffici doganali competenti.

Considerata la portata innovativa della presente procedura, le Direzioni territoriali provvederanno a raccogliere ogni elemento utile a valutare costi/benefici connessi, avvalendosi delle *Task Force* territoriali che opereranno in stretto coordinamento con la *Task Force* centrale. Al termine dei primi 6 mesi di sperimentazione dovrà essere predisposta una relazione sugli esiti da trasmettere alla Scrivente e alle Strutture centrali in indirizzo.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di adottare le misure necessarie per garantire la massima assistenza agli operatori interessati, avvalendosi del supporto delle ***Task Force ONCE territoriali*** e di informare tempestivamente la Scrivente e le altre Strutture centrali su eventuali criticità.

ooooo

Per richiedere assistenza e segnalare malfunzionamenti attenersi alle istruzioni pubblicate sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Assistenza online" seguendo il percorso "Come fare per → Richiedere assistenza" (<http://assistenza.agenziadogane.it/dogane/allegati/Modalita-utilizzo-Assistenza-20101209.pdf>).

*Il Direttore Centrale
f.to Teresa Alvaro*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93